



COMUNE DI CERDA

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 34 del Registro

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2009. PERIODO 2010-2012.

Anno 2010

L'anno duemiladieci addì Trentuno alle ore 13,50 del mese di MARZO
nel sede del Comune di Cerda, si è riunita la Giunta Comunale

Dott. MENDOLA Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Sindaco
LIBERTI Giuseppe Antonino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vice Sindaco
LO NERO Andrea Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Assessore
CIVILETTO Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	A	Assessore
CICERO Tatiana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore

TOTALE PRESENTI N. 3

TOTALE ASSENTI N. 2

Assume la Presidenza il Sindaco Dott. Mendola Andrea che, assistito dal Segretario generale a scavalco Dott. Sanfilippo Pietro, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, recepito dalla l.r. 30/2000

Si esprime parere favorevole in ordine
Alla regolarità tecnica.

Addì 30/3/2010

Il Responsabile del Servizio
Dott. Domenico Camarda

Si esprime parere favorevole in ordine
Alla regolarità contabile

Addì 30/3/2010

Il Responsabile del Servizio
Dott. Domenico Camarda

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE FINANZIARIA 2009. PERIODO 2010-2012.

Il Responsabile del 3° settore

PREMESSO CHE:

- *la L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi;*
- *in particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*
 - 1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
 - 2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
 - 3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;*

CONSIDERATO CHE:

- 1. per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività dell'ufficio. Pertanto vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc.;*
 - 2. il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;*
- il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi*

RILEVATO:

- *che il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di provvedere a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi ai beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino diritti reali o sui quali abbiano la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione nonché quantificando gli oneri annui eventualmente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità;*
- *che per beni immobili ad uso abitativo o di servizio si intendono gli alloggi assegnati ai custodi e dipendenti addetti ai servizi, insieme con i locali ove hanno sede gli uffici ed i servizi dell'ente, con particolare riguardo per tutti a quelli assunti in locazione da terzi, che comportano la corresponsione di canoni e le spese connesse a carico del bilancio, oneri per i quali il piano dovrebbe attivare misure di contenimento e riduzione.*
- *che per i beni infrastrutturali si ritiene che possa farsi riferimento agli immobili che costituiscono urbanizzazioni primarie e secondarie di cui all'art. 4 della legge 29 settembre 1964, n. 847 e s.m.i.. Tuttavia è da tener presente che alla definitiva individuazione delle due categorie di immobili sarà provveduto con i criteri che saranno stabiliti dal D.P.C.M. previsto dal comma 599 dell'art. 2, che costituiranno la base per la ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali;*

DATO ATTO:

- *che i Responsabili dei Servizi sono tenuti ad attuare tutte le misure previste dal piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2 comma 594 della legge finanziaria 2008;*

- che il piano triennale sarà reso pubblico attraverso l'affissione del presente atto all'albo pretorio e con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;

DATO ALTREI' ATTO: che a tutt'oggi nessuna relazione è pervenuta a questo settore da parte dei Responsabili di Settore di questo Ente;

ATTESO che al fine di ottemperare alle superiori disposizioni di legge questo ufficio ha predisposto il relativo piano di razionalizzazione dei beni inerenti le attrezzature informatiche, le autovetture di servizio ed i beni immobili ad uso diverso dall'abitazione sulla scorta degli atti a disposizione non avendo nessuna Responsabile di Settore provveduto alla trasmissione della ricognizione dei beni loro assegnati.

CONSIDERATO che la delibera di approvazione del Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento 2010 – 2012, costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010/2012;

Si Propone

1) Di approvare il Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2009, periodo 2010-2012, di cui all'allegato "A".

2) Di stabilire che la relazione di cui al comma 597 citato sia trasmessa dai Responsabili individuati nel Piano, entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, ai soggetti di seguito riportati.

- Sezione regionale della Corte dei Conti;
- Revisore dei Conti;
- Giunta Comunale;
- Ufficio Controllo di Gestione.
- Invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano.

3) Trasmettere e a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

Il Responsabile del Settore finanziario
(Dott. Domenico Camarda)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del Responsabile del 3° Settore

VISTO lo Statuto;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di approvare il Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2009, periodo 2010-2012, di cui all'allegato "A".

2) Di stabilire che la relazione di cui al comma 597 citato sia trasmessa dai Responsabili individuati nel Piano, entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, ai soggetti di seguito riportati.

- Sezione regionale della Corte dei Conti;
- Revisore dei Conti;
- Giunta Comunale;
- Ufficio Controllo di Gestione.
- Invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano.

3) Trasmettere e a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

4) Rendere la presente i con le modalità previste dall'articolo 11 del d.lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 82/2005);

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Mendola Andrea

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to ~~Liberti Giuseppe~~

LIBERTI GIUSEPPE
ASSESSORE COMUNALE
F.to Dott. Mendola Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Sanfilippo Pietro

Il presente atto è stato pubblicato all'albo Comunale

Dal _____ al _____ al n. _____ del Reg. Pubblicazioni

L'Addetto alla pubblicazione: _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale; su conforme attestazione dell'Addetto alla pubblicazione che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi di legge per 15 giorni consecutivi;

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to

La PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE

✍ Il giorno 2 APR. 2010 decorsi 10 gg. Dalla data di inizio della pubblicazione

- Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to.....